



POZZUOLI, CITTA' DI LUOGHI

**Programma di coalizione a sostegno della candidatura di
Luigi Manzoni Sindaco
Elezioni Amministrative città di Pozzuoli 2022**

Liste Collegate: Pozzuoli Democratica - Progressisti Democratici - Pozzuoli Libera - Europa Verde - Spazio Flegreo - Partito Socialista Italiano - Noi con l'Italia - Noi di Centro - Azione - Uniti per Pozzuoli

Premessa

Questo programma intende ragionare dei vari focus relativi alle questioni e alle dinamiche di carattere economico, sociale, urbanistico e culturale che toccano e toccheranno la nostra città e i tanti **Luoghi puteolani** di cui essa è costituita, dal punto di vista fisico-materiale e immateriale.

Per ipotizzare, progettare e governare quindi i percorsi di sviluppo e progresso del futuro a divenire della nostra comunità.

Uno sviluppo della nostra città e per la nostra comunità che dovrà ineludibilmente e necessariamente essere uno **Sviluppo sostenibile**, tema che sarà la stella polare che guiderà ogni azione della nuova amministrazione comunale che intendiamo porre in essere, consapevoli che questa sarà una delle grandi sfide per il futuro di tutte le nostre città, in particolar modo per Pozzuoli.

Per ipotizzare, progettare e governare quindi i percorsi di sviluppo e progresso del futuro della nostra comunità: idee e realizzazioni tutte legate tra esse da un comune filo rosso, che condurrà a una generale **Riappropriazione della comunità puteolana di spazi, risorse e funzioni** che sono sempre stati suoi e che, nel corso del tempo, le erano stati sottratti.

Noi lavoreremo per attuare un nuovo modello di sviluppo urbano fondato sull'equità sociale e su una crescita economica rispettosa dell'ambiente e della salute umana, con il pieno coinvolgimento e la partecipazione della intera comunità puteolana.

Perché se fino a qualche tempo fa lo sviluppo socio-economico e le azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente apparivano inconciliabili, oggi siamo consapevoli che si è sviluppata una nuova sensibilità nei nostri concittadini, più attenti alla qualità della vita e più responsabili nei confronti delle generazioni future.

In questo difficile processo, che è la transizione verso lo sviluppo sostenibile, il ruolo appunto degli enti locali è fondamentale, in quanto essi rappresentano il referente istituzionale più vicino ai cittadini e ai soggetti economici e sociali. Spetterà pertanto alla nuova amministrazione il compito di promuovere adeguate politiche territoriali e iniziative volte a sensibilizzare verso modi di produzione e consumi in grado di garantire al contempo crescita e tutela ambientale.

Saranno le scelte che intendiamo adottare e che vi sottoponiamo a costruire lo sviluppo e il progresso del nostro territorio, sia da un punto di vista programmatico che operativo, alla ricerca di un nuovo volto della nostra città.

Azioni e programmi che partiranno, in primis, da alcune considerazioni di carattere generale, che ci fanno considerare l'odierna Pozzuoli come una testimonianza delle ambizioni, delle volontà, dei sentimenti e delle emozioni dei puteolani di ogni tempo, passato e presente.

Un territorio, quindi, in cui gli uomini e le donne puteolane hanno costruito la propria quotidianità di vita individuale e comunitaria mediante l'utilizzo delle particolari valenze paesaggistiche naturali unite a valori culturali.

Culture che hanno originato un insieme di beni culturali materiali, quindi preesistenze archeologiche, architettoniche e manifatturiero-industriali, e beni culturali immateriali, quindi usi, consuetudini, modi di vita, competenze artigianali e industriali.

Un territorio segnato e conformato da un insieme di *luoghi puteolani*, identificati spazialmente da precise coordinate geografiche e urbanistiche, ma intesi anche come spazi vissuti emotivamente.

Luoghi, quindi, legati alla memoria dei tanti puteolani che li hanno vissuti e li vivono, con le loro emozioni e ambizioni, i loro desideri e sconfitte, le realizzazioni e le mancate concretizzazioni, che li hanno segnati nel corso del tempo.

Un insieme di luoghi puteolani, in ultima analisi, come una trama intessuta di nodi che sono testimoni di rapporti tra spazi naturali e attività antropiche, con una struttura fisica, un contenuto culturale e caratteristiche variabili nel tempo.

Luoghi che hanno trovato ragion d'essere nel corso del tempo fondandosi sulla reciproca relazione tra *urbs* e *civitas*, tra spazi pensati, costruiti e relazionalità sociali che li pervadono, con le identità che vi si sono formate e affermate.

Pozzuoli va analizzata e governata come uno spazio complesso, portatore di una molteplicità e complessità di significati e di valori.

Pozzuoli va necessariamente interpretata nella perenne e continua azione che la connota, volta alla riduzione a sintesi di questa complessità: sintesi multiple, che utilizzano le diverse sfaccettature della realtà puteolana e quella esterna, per raggiungere nuovi risultati di sviluppo.

Laddove proprio la nostra capacità nel governare il molteplice ha condotto ricchezza alla nostra comunità.

È proprio questa l'opera attraverso cui le comunità puteolane hanno raggiunto, nel corso del tempo, i momenti di maggior benessere, sociale, civile, economico, culturale, della propria storia.

Come non riferirsi all'epoca antica romana, in cui il nostro territorio è stato oggetto di mille attenzioni e interventi da parte del potere centrale romano, che ha utilizzato le potenzialità territoriali puteolane e flegree per elaborarvi un insieme di luoghi segnati da opere architettoniche, attività artigianali e manifatturiere, attività legate al termalismo e all'utilizzo del tempo libero, tutte di livello massimo per quei tempi.

Anche al periodo legato alle vicende di fine secolo diciannovesimo, tempi in cui abbiamo accolto investimenti e competenze di carattere nazionale e internazionale, vale a dire l'insediamento Armstrong italo-inglese, ma anche uomini e donne provenienti da altri territori venuti qui per lavorare e per divenire cittadini pienamente responsabili di una nuova comunità: approdando così alla nascita di un luogo/polo industriale capace di creare prodotti venduti in tutto il mondo.

Ancora, al secondo dopoguerra, quando Olivetti e Pirelli hanno deciso propri stabilimenti qui da noi, insediamenti che poi, grazie alle nostre capacità, alle nostre singole e comunitarie creatività, hanno originato produzioni all'avanguardia nel mondo.

Oggi, ancora una volta, siamo tutti chiamati a favorire nella nostra città uno spazio sociale, economico e culturale in cui definire e attivare possibili modelli e traiettorie di sviluppo dove possano dialogare e interagire le diverse filiere e

componenti del territorio: beni culturali, turismo, industria, ricerca e formazione, infrastrutture sociali e fisiche.

Va quindi tenuto presente e utilizzato il contesto culturale e sociale puteolano ma, allo stesso tempo, vanno invogliati apporti esterni, di carattere economico-finanziario e culturale: sempre però, con la stella polare della alta qualità legata a questi apporti, interni ed esterni, in termini di competenze, di creatività e di capacità, quindi badando ai risultati e ai prodotti materiali e immateriali che ne sortiranno.

Vanno allora progettate strategie di sviluppo sostenibile locale, innovative e proiettate nel futuro ma che possano valorizzare i fattori identitari del nostro territorio.

È questo il filo rosso che deve legare ogni nostro possibile progetto e intervento in tutti i svariati campi che segnano la nostra città.

Una attività di governo in cui riteniamo ineludibile la partecipazione dei cittadini, sin dalle scelte fino all'attuazione di tutto quanto diremo e proporremo.

Sarà importante il pieno e totale coinvolgimento degli operatori economici dei territori e della cittadinanza diffusa, da coinvolgere costantemente attraverso l'istituzione e la continua convocazione di *forum*, con cui definire e perseguire congiuntamente le principali scelte strategiche dell'amministrazione comunale.

Scelte legate da un comune filo rosso, svolto e poi legato ai vari nodi, sociali, economici e culturali, quindi ai vari luoghi puteolani che segnano Pozzuoli, in cui progettiamo e poi realizzeremo gli interventi che di seguito esponiamo.

Interventi che, ribadiamo, saranno sempre progettati e realizzati nell'ottica del raggiungimento in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello *sviluppo sostenibile*, ossia economica, sociale ed ecologica.

I luoghi della nostra Pozzuoli, sia di carattere fisico-materiale che di natura immateriale, che abbiamo identificato e in cui opereremo per il suo progresso e sviluppo e per il benessere della nostra comunità, sono:

- ✓ ***Luoghi del pensare***
- ✓ ***Luoghi del fare***
- ✓ ***Luoghi della cultura e del mostrare***
- ✓ ***Luoghi del movimento***
- ✓ ***Luoghi dell'intermediare***
- ✓ ***Luoghi delle relazioni sociali e comunitarie***
- ✓ ***Luoghi dei rapporti ambiente/comunità***

Luoghi del pensare

Sono i luoghi, fisici e immateriali, in cui l'attività elaborativa degli uomini e delle donne puteolane crea idee e innovazioni

Partiamo dai luoghi in cui si progetta l'assetto prossimo futuro della nostra città: la prima questione, allora, è quella relativa a essa come possibile espressione sociale ed economica pienamente integrata nell'intero ambito territoriale dei Campi Flegrei.

Pozzuoli va inserita all'interno di una strategia economico-territoriale di lungo periodo, collegata ad una serie di azioni di medesimo respiro per l'intero territorio flegreo, quindi da ipotizzare congiuntamente con i comuni dell'intero ambito.

Giungendo così, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, al raggiungimento dell'obiettivo della costituzione della ***Città Flegrea***.

Pozzuoli, così come tante altre zone costiere fortemente antropizzate del nostro paese, deve assumere un ruolo attivo in quanto attore consapevole di nuove e progressive trasformazioni territoriali, anche all'interno della nuova istituzione della Città metropolitana.

Probabilmente l'antica differenziazione di carattere amministrativo dell'intero ambito flegreo va riaffrontata, laddove il generale processo di sviluppo e progresso dei Campi Flegrei va governato con un approccio di carattere generale,

che pensi alla zona come a un unico aggregato territoriale, con medesime dinamiche e, quindi, simili esigenze e opportunità.

Esiste una similarità di problematiche e di risposte conseguenti che tocca i comuni costieri flegrei.

Le forze, le debolezze, le opportunità e le minacce che ne caratterizzano l'azione consiglierebbero un'opera comune stabile e più organica, non episodica: non solo, quindi, forme consortili circoscritte oppure gestioni delle funzioni fondamentali di un tenimento comunale attraverso lo strumento della forma associata.

Il conseguente approccio di governo al territorio flegreo consentirebbe di potervi compiere scelte anche diversificate di differenziazione funzionale in ogni singolo ambito, collegate tra esse e capaci di sostenersi a vicenda.

In un processo di mutamento territoriale generale e concordante che tenda all'affermazione di un nuovo e prevalente settore terziario ma anche alla nascita di altre attività, con una diversificazione funzionale nei singoli contesti flegrei.

L'occasione per il perseguimento realistico e concreto degli obiettivi che ci diamo sarà data anche dall'approvazione di due strumenti di fondamentale importanza: il primo per la programmazione e la fattibilità amministrativa degli interventi, il *PUC*; il secondo utile al finanziamento degli stessi, cioè il *Recovery Plan/NextGenerationEU*, occasione unica per trasformare le nostre economie, creare opportunità e posti di lavoro per l'Europa in cui vogliamo vivere e in cui lavorare per raggiungere il massimo grado possibile di sviluppo sostenibile.

Entrambi questi strumenti dovranno allora vedere il massimo coinvolgimento pubblico e la partecipazione attiva di cittadini, associazioni e imprese che saranno chiamati a dare il proprio contributo per la realizzazione di un modello di sviluppo di lungo periodo che realizzi pienamente la nuova identità della città di Pozzuoli.

Il settore della pianificazione territoriale ci consentirà di rendere esplicita la nostra comune visione di sviluppo sostenibile di una città, che a nostro avviso non può che basarsi sulla integrazione, valorizzazione e rigenerazione delle potenzialità economiche, sociali ed ambientali che costituiscono il nostro "capitale territoriale", quindi appartenente ai cittadini.

Qui risiede la vera sfida che si pone davanti a noi: il tentativo di un ***innalzamento qualitativo dell'offerta, di tutta l'offerta, delle varie attività, imprenditoriali e pubbliche, presenti nel nostro contesto***: produzioni materiali, offerta turistica ricettiva e della ristorazione, servizi privati e, a maggior ragione, servizi pubblici, attività culturali.

Sarà allora questa una strategia condivisa, da perseguire anche attraverso un'alleanza istituzionale formale e permanente tra i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Quarto, in una prospettiva di stretta collaborazione istituzionale da attuare attraverso gli strumenti legislativi vigenti, quali l'Unione di Comuni. Pensando anche a azioni congiunte, calate nel dettaglio delle porzioni del territorio, sui Piani di Area vasta quali il PTR (Piano Territoriale Regionale), il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli, adottato), il PTPR (Piano Territoriale Paesistico Regionale, in itinere), il PTP (Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei).

Il sistema dei vincoli, ambientali, paesaggistici, archeologici, sismici e idrogeologici, e della strumentazione urbanistica non sembra aver prodotto un effetto esauriente di difesa del patrimonio paesaggistico-culturale e non appare pienamente in grado di consentire uno sviluppo regolato e una crescita produttiva qualitativa e quantitativa del territorio.

In questo scenario, l'abusivismo edilizio, soprattutto quello di necessità, ha trovato spazio, lasciando alle istituzioni locali l'onere di governare un processo ormai incancrenito che sembra non aver mai fine.

Ripartire il territorio alla piena legalità è compito primario delle istituzioni dell'area flegrea.

Riteniamo innanzitutto farci promotori dell'apertura, in tempi molto brevi, di un tavolo di concertazione cui partecipino tutti i comuni flegrei e tutti i soggetti istituzionali preposti alla tutela e/o gestione del territorio.

Sarà così possibile rimettere in moto un volano economico controllato e controllabile con regole chiare ed inequivocabili che, insieme all'accelerazione delle procedure, portino alla rapida cantierabilità dei progetti d'intervento, con una positiva ricaduta sull'economia e sull'occupazione.

Luoghi del fare

Sono i luoghi in cui l'attività dei puteolani genera prodotti, materiali e immateriali, di varia natura

Pozzuoli e la sua economia non può e non potrà essere esclusivamente fondata sui suoi beni culturali, sul turismo e sulla gastronomia, ma dovrà porre attenzione massima alla concreta possibilità legata a possibili ***nuovi posizionamenti strategici di carattere industriale***, unitamente alla necessità di un dialogo con le realtà manifatturiero-industriali ancora esistenti sul territorio puteolano, badando soprattutto a interloquire con società e aziende che si occupano di produzioni industriali dotate di una forte componente di tecnologie

innovative e avanzate e che presentino condizioni di sostenibilità ambientale, dato l'alto valore del nostro territorio.

Parimenti, attenzione va rivolta a quelle società/aziende operanti nel settore delle tecnologie digitali e della creazione di software avanzato, che potrebbero essere particolarmente interessate a posizionare propri centri di ricerca oppure operativi in territori come il nostro, di forte valenza paesaggistico-ambientale e culturale.

Una nuova pianificazione industriale certamente deve essere rimodulata in un'ottica green.

I pressanti problemi ambientali a livello globale dovuti al processo di industrializzazione impongono, oggi, una riconversione della produzione industriale in chiave green, quindi il ricorso ad energia pulita e rinnovabile, l'utilizzo e la produzione di materiali biodegradabili.

In ordine al **Progetto MAC**, prevediamo di destinare gli ulteriori lotti di suolo pubblico all'imprenditoria agricola locale, per consentirle di accedere ai finanziamenti regionali ed europei, in modo da valorizzare ulteriormente i prodotti tipici locali e per sviluppare la capacità commerciale dei nostri piccoli produttori e imprenditori agricoli.

La questione relativa alle **fonti energetiche rinnovabili** e, congiuntamente, alle potenzialità del nostro territorio legate alla **geotermia** ci appaiono grandi capitoli sostanzialmente inesplorati del nostro territorio.

Le possibilità che le innovazioni legate alle ipotizzate *Comunità energetiche* sono da approfondire, in quanto possibile leva di sviluppo economico verso la transizione energetica: pensiamo alla possibilità di energia generata a livello locale con la partecipazione attiva dei cittadini attraverso strategie di coinvolgimento, quindi con investimenti pubblici e privati, facendo riferimento a *Ecobonus* e *PNRR*.

Lavoreremo comunque affinché il Comune si doti di un adeguato *Piano Energetico Comunale* al fine di individuare le scelte strategiche atte a migliorare lo stato ambientale della città e promuovere l'uso razionale delle risorse, nella direzione di uno sviluppo sostenibile.

Nel comune di Pozzuoli esistono fonti di energia rinnovabile di eccelsa potenzialità, basti pensare alla Solfatara e a tutto il sistema geotermico presente su ampia parte del territorio comunale, quindi un focus di studio e di possibili processi applicativi e utilizzativi di questo potenziale del nostro territorio va necessariamente messo in campo, così come i cittadini di Pozzuoli reclamano da

tempo, in primis per procedere ad una mappatura del territorio e delle risorse disponibili.

Come già detto, ogni ipotesi di effettiva applicazione delle ipotesi di sviluppo del territorio puteolano legate e congiunte alla logica dello sviluppo sostenibile non potrà che partire da questa ipotesi/opportunità.

La pandemia di Covid-19 ha mostrato a tutti quanto sia necessario avere una rete internet performante e capillarmente diffusa per continuare a lavorare, studiare, intrattenere relazioni sociali.

La connettività deve essere disponibile a tutti per non creare cittadini di serie B, occorre quindi che un ente locale lavori per colmare ogni divario digitale e si impegni fortemente per portare il più rapidamente possibile la connettività ai più alti livelli di fruibilità e di potenza in ogni suo ambito territoriale, ma anche e soprattutto dove questa non è ancora arrivata.

Le **strade digitali** sono le strade del futuro per una comunità, quindi il nostro obiettivo sarà quello di assicurare una connessione in banda ultralarga stabile e veloce, unico strumento per garantire il lavoro da remoto, un sistema scolastico moderno e lo sviluppo economico dell'intero nostro territorio.

Altra questione centrale per la nostra città è quella legata alla valorizzazione del **porto**, attraverso nuovi servizi di alta qualità offerti alla diportistica, allo sviluppo della cantieristica da diporto, pensando però all'istituzione di una riserva di posti barca in favore dei residenti.

Il porto di Pozzuoli oggi non ha una identità precisa: non funziona più come porto commerciale, tranne che per i collegamenti con le isole, mentre non è adeguatamente sfruttato come porto turistico e cantieristico per il diporto, come la posizione, la tipologia e la storia plurimillenaria del sito manifestano con piena evidenza.

Incrementare le funzioni già da oggi immediatamente compatibili con l'area di bacino del porto, nella accezione compiutamente estensiva dal limite orientale del lungomare al limite occidentale della zona degli ex cantieri, conseguirebbe quale primo effetto un sensibile incremento occupazionale sia nell'ambito diretto delle attività di cantieristica sia nell'ambito indiretto delle attività collegate al turismo.

Il settore deve essere sviluppato verso la nascita di nuove aziende di fabbricazione di natanti per il diporto turistico e per l'uso peschereccio sotto costa, quindi verso l'incremento e la valorizzazione della filiera delle attività di

servizio cantieristico finalizzate alla produzione di componenti ed accessori per i natanti ed alla manutenzione degli stessi.

Tramite i cantieri di produzione si cercherà di riattivare sia il recupero delle tradizionali tecniche di costruzione dei natanti in legno, destinati principalmente alla clientela turistica, sia lo sviluppo delle moderne tecniche di assemblaggio dei natanti con materiali innovativi.

Entrambe le attività saranno finalizzate alla pianificazione di una mostra mercato permanente per la valorizzazione della produzione locale dei natanti.

Le attività di servizio permetteranno il restauro, la manutenzione e il rinnovamento di qualità dei natanti stanziali e di quelli di transito, con particolare attenzione alla produzione di componentistica di qualità e di accessori relazionati all'artigianato locale.

Tramite un *Consorzio Porto Turistico* si attiverà la promozione e lo sviluppo del diportismo nautico e del turismo collegato, mediante l'offerta di attività per l'ormeggio di pregio alle unità di diporto italiane ed internazionali, natanti entro bordo ed imbarcazioni fuoribordo, e al miglioramento della qualità dei servizi sia all'utenza stabile (pescatori e diportisti) che a quella in transito.

Infine nel porto saranno previste delle aree di ormeggio stanziale riservate ai natanti in uso ai cittadini di Pozzuoli ed un relativo canone agevolato di ormeggio calibrato sulla fascia di reddito degli utilizzatori.

La nuova amministrazione, nella sua già richiamata visione strategica dello sviluppo dell'attività turistiche quale motore di rilancio dell'economia locale, intenderà inoltre porre in atto anche tutte le verifiche circa la possibilità di poter avviare un'attività crocieristica in larga scala.

Per quanto riguarda il settore della gestione della **macchina comunale**, siamo consapevoli che il capitale umano, nella pubblica amministrazione come nell'impresa privata, rappresenta un bene prezioso che deve passare, nella concezione e nella considerazione di chi amministra, da *fattore di costo a patrimonio dell'ente*, in modo da generare una produzione di servizi funzionali allo sviluppo di tutta la comunità puteolana.

Si può e si deve migliorare il funzionamento della macchina amministrativa, facendo sì che l'impegno del personale sia concentrato su obiettivi chiari.

È fondamentale puntare sulla preparazione, sulla formazione e sull'aggiornamento, premiando il merito che verrà valutato dall'efficienza con cui l'apparato amministrativo riesce a raggiungere gli obiettivi.

La riorganizzazione della macchina amministrativa si opererà secondo i seguenti principi:

- ✓ Passaggio dalla “gestione delle risorse umane” alla “valorizzazione delle persone”, con attenzione e sviluppo del potenziale di ciascun dipendente e sua valorizzazione professionale
- ✓ Forte responsabilizzazione a partire dalla dirigenza e dai livelli direttivi intermedi nell’intento di produrre un accentuato senso di appartenenza
- ✓ Sviluppo di un sistema di premialità, ancorato ad una efficace programmazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti
- ✓ Creazione di un *Ufficio Europa*, composto da dipendenti comunali e deputato all’individuazione e alla predisposizione dei progetti di finanziamento, con particolare attenzione alle tematiche della green economy.

Per quanto concerne il settore dei rapporti con il pubblico, il presupposto base da rispettare vedrà i cittadini considerati come utenti da servire al meglio fornendo un servizio adeguato alle loro esigenze.

La riorganizzazione della macchina amministrativa e burocratica del comune passerà inevitabilmente per un potenziamento dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese, che hanno il diritto di vedere nell’amministrazione comunale un punto di riferimento e non un ostacolo.

In tempi in cui le uniche risorse di cui le amministrazioni comunali possono maggiormente beneficiare sono quelle extra comunali (soprattutto quelle derivanti dalla programmazione comunitaria e regionale) il comune di Pozzuoli ha il dovere di istituire un apposito sportello destinato alle politiche europee e rivolto alla comunità, in tutte le sue rappresentanze, cioè cittadini, studenti, imprenditoria giovanile e femminile, in modo che tali risorse siano utilizzate in maniera efficiente e tali da garantire occupazione e migliore qualità nei servizi.

Luoghi della cultura e del mostrare

Sono i luoghi in cui la cultura, in termini di beni e di attività, si è affermata e si intende mostrare per sottoporsi alla fruizione

Questione ineludibile per la nostra comunità è quella legata alla **cultura** e ai **beni culturali** della nostra città.

Va sottolineata l’importanza che la cultura e i beni culturali possono rivestire all’interno di un’amministrazione pubblica e di una comunità, in quanto essi assumono un ruolo cardine nelle politiche di sviluppo.

Investire nella cultura, oggi, non vuol dire solo salvaguardare il patrimonio di cui Pozzuoli è ricca, ma promuovere il turismo, accrescere il valore dell’identità (individuale e collettiva), valorizzare le politiche per l’ambiente, creare lavoro e

nuove figure professionali: in ultima analisi, porre in campo quell'ipotesi di sviluppo sostenibile che auspichiamo e vogliamo per la nostra città.

È importante considerare la cultura non un costo ma un vero investimento per l'amministrazione.

La cultura diventerà sempre di più il campo sul quale si misureranno le capacità di una città, di una comunità, nel custodire le proprie tradizioni e nel confrontarsi con il mondo nella maniera più aperta e plurale possibile.

La valorizzazione del nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, consiste proprio nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina di tutte quelle attività volte a promuovere la conoscenza del patrimonio locale e ad assicurare una maggiore e diffusa utilizzazione e fruizione dello stesso, al fine di incentivare iniziative culturali e economiche.

Interventi non banali, si diceva, laddove si parta dal presupposto che un territorio è fortemente individuato attraverso una sua specifica identità.

Il nostro comune si deve assumere la responsabilità di tessere quel filo di narrazione che legherà i beni culturali, materiali e immateriali, del territorio puteolano, fattore necessario e ineludibile per renderlo maggiormente appetibile e fruibile da parte di soggetti provenienti da altri territori, che verrebbero qui a conferire reddito alla nostra comunità.

Riteniamo, per questo, anche giusto e opportuno ipotizzare e realizzare un luogo in cui possano essere mostrate e intermedie le tante eccellenze che la nostra cultura e la nostra comunità, quindi il nostro territorio, hanno generato nel corso del tempo e nella nostra contemporaneità.

Occorre allora procedere alla creazione di una cabina di regia per la promozione di un vero marchio **Puteoli**, utilizzando anche le meritorie iniziative messe già in campo da enti pubblici, da privati e da associazioni, anche per lo sviluppo e il coordinamento di attività.

Un necessario momento di sintesi, di confronto, di arricchimento reciproco va istaurato, e l'ente comune non può sottrarsi a questo compito.

Un'attenzione particolare al nostro **Rione Terra**: è giunto il tempo che ogni azione possibile per la sua valorizzazione e fruizione sia messa in campo, ma vanno ascoltate e portate a nuova sintesi le preoccupazioni e i suggerimenti che studiosi del settore, parti della città, stanno manifestando circa le presenze architettoniche-archeologiche quelle museali e le attività culturali previste e da prevedere nel nostro centro antico.

Faremo quest'ulteriore passo in avanti assieme a tutta la città, discutendo e decidendo, finalmente, con essa, assumendocene tutte le responsabilità di fronte alla comunità puteolana.

Partendo dal presupposto per cui la massima assise di governo della città, il nostro consiglio comunale, ha discusso e approvato delle decisioni in merito: è stato avviato l'iter per concedere la parte del Rione Terra già completata, a destinazione commerciale, turistica e ricettiva, a un soggetto privato.

Ma su questo manteniamo ferma la nostra piena attenzione circa possibili sviluppi prossimi futuri, pronti a decidere in merito in maniera tempestiva e senza alcun condizionamento, anche con nuove soluzioni e novelle progettualità. Intanto, ci sembra opportuno riaffermare che se tutti i beni materiali contenuti nell'intero Rione Terra sono elementi della persistenza memoriale, quindi dell'identità culturale e territoriale della comunità flegrea, parimenti tra essi ci sono elementi che in una misura esponenziale testimoniano di quella dinamica originata dal rapporto tra ogni singolo individuo e la società, tra gli uomini e le donne e le pratiche economiche, culturali, religiose in cui essi si sono mossi e hanno vissuto.

Allora appare indubbio che questo patrimonio, quindi la Cattedrale/Tempio di Augusto, i musei che sono e saranno presenti sulla rocca, il percorso archeologico sotterraneo e le varie presenze di simile periodo in superficie, le presenze architettoniche e artistiche religiose di varia natura, gli edifici di maggior rappresentanza culturale e civile, oltre a quelli che saranno destinati a funzioni, ipotizzate e da ipotizzare, di carattere culturale, testimoniano e possono rappresentare più e meglio le identità flegree che si sono manifestate e succedute diacronicamente.

Possono quindi oggi maggiormente legarsi alle esigenze culturali e sociali della comunità flegrea a venire.

Allora, qui la proposta, utilizzando proprio questi beni si procederà in primis favorendo contatti e accordi tra l'ente comune, la curia e le soprintendenze interessate, quindi con gli eventuali soci privati e associazioni varie cittadine disponibili ad associarsi al progetto, in maniera tale da giungere alla costituzione della **Fondazione di Partecipazione Rione Terra**.

Sarà proprio questa il nucleo della vera persistenza memoriale puteolana e flegrea, il motore di un nuovo rapporto tra la nostra comunità e la contemporaneità, culturale e identitaria.

Il comune di Pozzuoli lavorerà in maniera particolare per l'istituzione, quindi per una sua stabile collocazione, di un **Museo digitale del Bradisismo**, materia su cui,

peraltro, associazioni e cittadini si stanno già meritoriamente adoperando da anni.

Un museo dotato di tecnologie multimediali che attraverso la visione interattiva di video, immagini, documenti, ricerche scientifiche e oggetti di varia natura consenta ai visitatori di compiere una visita virtuale che permetta la piena conoscenza del fenomeno naturale e, soprattutto, le modalità sociali, economiche, culturali e scientifiche mediante cui la nostra comunità ha vissuto e percepito il fenomeno Bradisismo, unicità puteolana.

La valorizzazione dei beni culturali e archeologici del nostro territorio va abbinata alla promozione di eventi culturali annuali di grande impatto, che diano nuova luce all'identità puteolana, rendendo la nostra città un luogo di richiamo per i turisti stranieri e italiani.

La nuova amministrazione comunale penserà all'istituzione di un **Pozzuoli Green Festival**, da intendersi come evento che dia una nuova impronta green alla città.

Pensiamo a un festival da realizzarsi tra il lungo mare e le vie del centro storico, nella forma di percorso a tappe alla scoperta delle bellezze e dei luoghi più caratteristici della nostra città, allo scopo di promuovere un'economia green, grazie alla presenza di aziende del settore e alla programmazione di conferenze a tema.

Unitamente a presentazioni di libri e poesie a tema, alla realizzazione di mostre fotografiche e pittoriche, all'allestimento di spazi e percorsi temporanei e permanenti dedicati alla *Land Art*, alla programmazione di un cineforum e di concerti, a stand di commercio bio e sostenibile, tutto a tema sostenibilità e decrescita felice.

Tutto questo sarà finalizzato particolarmente alla crescita dell'educazione ambientale, attraverso l'attivazione di progetti a tema con le scuole.

Il festival potrà così essere un'opportunità preziosa per apportare ricchezza, benessere, cultura e nuovi modelli di vita per migliorare l'ambiente.

Appare inoltre giusto e opportuno che Pozzuoli, attraverso tutte le sue articolazioni istituzionali, politiche, culturali, imprenditoriali e associazionistiche, inizi a lavorare per attivare tutte le attività istruttorie volte alla formulazione della candidatura dei Campi Flegrei per l'iscrizione in una delle **Liste del Patrimonio Mondiale UNESCO**.

Noi ci impegniamo, con il prossimo ente di governo della nostra città, ad attivare questo iter verso un ineludibile e giusto riconoscimento per la nostra città e la nostra comunità.

Saranno quindi attivati i necessari e previsti percorsi amministrativi e burocratici sia nazionali che multinazionali, che procederanno con fasi progressive di approfondimento tecnico-scientifico nell'intento di garantire la massima partecipazione della comunità e degli stakeholders.

E' questo un processo che include l'inventariazione partecipata degli "Elementi" culturali e/o naturali, materiali e/o immateriali, che decideremo di candidare, la redazione dei dossier, l'elaborazione, la pianificazione e l'aggiornamento di misure di salvaguardia.

Lo faremo assieme a tutta la comunità puteolana, chiamando a un lavoro congiunto con la nostra amministrazione tutte le forze e le risorse culturali, economiche e sociali della nostra città, affinché il processo di candidatura possa avere successo, generando così impatti di sviluppo sostenibile, a livello locale, nazionale ed internazionale, che possano poi riguardare Pozzuoli.

La strutturazione di una vera e propria **industria dell'accoglienza turistica puteolana** è una delle questioni centrali per il nostro territorio: la costruzione di un polo diffuso turistico-ricettivo diviene questione centrale in quanto possibile risorsa/opportunità per la nostra comunità, per trattenere turisti sul nostro territorio e farli divenire occasione di produzione di reddito.

Governeremo e sosterrremo un processo di pieno e totale coinvolgimento degli operatori privati del settore nella programmazione e realizzazione di infrastrutture, materiali ed immateriali, capaci di incidere significativamente sull'attrattività e competitività turistica del territorio.

Va avviato un processo che riporti a Pozzuoli un turismo internazionale e un turismo regionale.

Il turismo nella nostra terra è ancora un fenomeno spontaneo, il cui sviluppo dipende solo dalle incredibili ricchezze di tesori culturali, naturali e paesaggistici ereditati.

La legge italiana individua il *Sistema Turistico Locale* quale strumento di *governance* che vede gli enti locali, gli operatori privati, singoli o associati e gli altri soggetti pubblici, protagonisti dello sviluppo turistico dei propri territori.

Il Sistema turistico locale, come da Legge 29 marzo 2001 n.135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo" può conferire efficienza al contesto turistico individuato, omogeneo e/o integrato, caratterizzato dall'offerta di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate.

L'intento è la costruzione di un'azione sinergica, fra soggetti pubblici, vale a dire comune, regione Campania, provincia/Città Metropolitana, soggetti privati, quindi imprese, operatori turistici e commerciali, aziende produttive locali, enti funzionali, cioè Camera di Commercio, Ente Parco, associazioni di categoria, e ancora tutti gli altri soggetti pubblici e privati che saranno stimolati a partecipare alla formazione dell'offerta turistica del nostro territorio.

Per il potenziamento della sua attrattività turisticaosterremo quindi i processi di qualificazione delle strutture e degli operatori del settore e la promozione di azioni di marketing.

Metteremo in atto una energica azione di sensibilizzazione verso i ministeri competenti tesa alla delocalizzazione del carcere femminile di Pozzuoli, per poi recuperare tutto il complesso storico del chiostro-convento fondato dai frati minori verso funzioni turistico-ricettive, in modo da intervenire su uno dei problemi storici della nostra comunità riguardo l'accoglienza dei flussi turistici, vale a dire la cronica penuria di strutture ricettive di rilievo qualitativo e quantitativo.

Occorrerà però agire prioritariamente, come già detto, sui sistemi di accessibilità e sui grandi parcheggi di interscambio, sulla mobilità sostenibile, sulla politica tariffaria locale a partire dalla sosta su area pubblica, sulle destinazioni urbanistiche e commerciali del lungomare, del centro storico e delle aree oggi periferiche, verso le quali incentivare e orientare la movida quantitativa, a fronte di una movida qualitativa da sostenere per le aree centrali anche attraverso programmi stagionali di eventi di elevato livello culturale legati all'identità, alla storia e alle caratteristiche del territorio flegreo.

Le iniziative sinergiche che verranno messe in campo intenderanno realizzare un network territoriale che consentirà di destagionalizzare e aumentare l'offerta turistica.

Il successo dell'azione di promozione del brand **Puteoli** è peraltro fortemente realistico: basta considerare che Napoli è costantemente raggiunta da turisti non più esclusivamente legati al turismo delle mete balneari o quello dei viaggi di gruppo, in quanto oggi i viaggiatori cercano "esperienze autentiche" e desiderano vivere il territorio nella propria "essenza".

A questo scopo sarà nostra intenzione proporre, online e sul territorio, viaggi e percorsi esperienziali composti da tour enogastronomici, culturali, storici, naturalistici e paesistici, tutti rigorosamente trasversali ed interconnessi.

I percorsi e tour saranno utili a far apprezzare le caratteristiche intrinseche del territorio e daranno visibilità a tutti gli operatori economici della città, offrendo all'utente la possibilità di scegliere il "taglio" da dare alla propria visita in città.

Privilegiare itinerari inediti ed aspetti poco conosciuti delle località, contribuisce a destagionalizzare i flussi turistici, con grandi benefici per le strutture ricettive e ristorative.

Valorizzando e promuovendo gli attrattori turistici pubblici e privati del territorio il turismo risulterà fonte di reddito in ogni periodo dell'anno e, di conseguenza, propulsore economico locale.

Particolare cura il prossimo governo cittadino porrà nel cercare **l'apertura e la possibilità fruitiva di ogni singolo bene culturale, archeologico-architettonico e paesaggistico** del nostro territorio, mediante ogni tipo di collaborazione e/o di accordo con gli enti preposti, con associazioni, con cooperative di giovani, con privati a vario titolo.

Va assolutamente invertito il fenomeno di emigrazione che vede i nostri giovani e le migliori competenze del nostro territorio andare via alla ricerca di opportunità di lavoro, e questo settore economico-culturale, il suo sviluppo, potrà essere funzionale soprattutto a questo.

Appare inoltre necessario sviluppare un approccio in grado di adattarsi alle opportunità emergenti create dalle possibilità messe a disposizione al settore dall'evoluzione tecnologica e in particolare dal web.

Organizzare i propri viaggi sia *business* che *leisure* e cercare informazioni sulle destinazioni è ormai prassi esclusivamente online e gli utilizzatori del web sono in continuo aumento e gli investimenti online sono preferiti ai media tradizionali (tv, radio, carta stampata).

Il territorio puteolano è ricco di attrattori turistici poco valorizzati in questa direzione.

La città di Pozzuoli appare sostanzialmente avulsa da iniziative di promozione online atte ad intercettare utenza interessata a visitarla, allora occorre lavorare verso un'offerta turistica unitaria e strategica per la città di Pozzuoli anche attraverso strumenti di comunicazione online altamente rappresentativi e ricchi d'innovazione, per sviluppare i servizi di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici puteolani.

Si lavorerà per aggregare e mettere in rete l'offerta turistica puteolana garantendo visibilità, promozione, marketing e vendita del prodotto turistico; in tal modo si costituirà anche un database digitale e unitario delle informazioni turistiche, contenente anch'esso: la ricettività, le destinazioni, gli eventi, i

trasporti, le escursioni, gli itinerari e le informazioni necessarie per visitare al meglio la città.

Questo consentirà il raggiungimento di risultati, diretti ed indiretti, che possono essere meglio sintetizzati nei seguenti punti:

- ✓ Individuazione di un'unica linea di sviluppo strategica per il turismo del territorio puteolano
- ✓ Rappresentazione degli attrattori turistici e delle eccellenze territoriali attraverso una modalità di raccolta dati direttamente dal territorio
- ✓ Realizzazione di materiale promozionale audio, video, grafico, fotografico, ad alto valore emozionale, sui patrimoni di Pozzuoli, da diffondere online
- ✓ Incremento dei flussi turistici verso il territorio puteolano, con conseguenti benefici sia per il comparto commerciale che per l'intera economia cittadina

La visibilità online della Città sarà anch'essa la chiave di crescita del nostro territorio che, così ricco di storia ed attrattori turistici, è sostanzialmente sconosciuto al di fuori dei confini nazionali e in alcune zone d'Italia.

Ipotizziamo quindi la nuova istituzione di un apposito ufficio turistico, che si muoverà in sinergia con musei e siti archeologici, con agenzie turistiche e con privati (ristoranti, B&B), al fine di pubblicizzare e comunicare i vari eventi che si terranno in città.

La realizzazione di mappe della città con percorsi evidenziati a tappe, fermate bus e orari, luoghi dove sostare sia per dormire che per mangiare, faciliterà di non poco la vita dei turisti, troppo spesso abbandonati a loro dedicati e l'utilizzo dei *social* farà da ulteriore richiamo.

Luoghi del movimento

Sono i luoghi, fisici e immateriali, in cui trovano ragion d'essere le necessità di movimentazione di uomini/donne e merci che attraversano la nostra città

Un ausilio importante per le politiche prossime future che il nostro governo della città intenderà mettere in campo nel settore dei ***trasporti pubblici e privati***, convenzionati e coordinati a vario titolo con il settore pubblico, sarà analizzato e preso in considerazione partendo dalla legge regionale in materia, che ampi spiragli di intervento sembra aprire all'azione degli enti locali comunali e che analizzeremo per calare nel nostro contesto, nell'ottica del miglioramento e, purtroppo, in alcuni casi dell'attivazione ex novo di servizi in materia utili e ineludibili per i nostri concittadini.

Assicurare il soddisfacimento dei bisogni di mobilità delle persone e delle merci attraverso la progettazione di un **Piano Urbano della Mobilità** con il rispetto degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dei costi ambientali, sociali ed economici è un traguardo da raggiungere.

Le città dovranno affrontare sfide impegnative, ora e nel prossimo futuro. Insieme alle problematiche relative alla sostenibilità ed alla resilienza ai cambiamenti climatici, la crescita dei flussi migratori rappresenta il fenomeno che investirà le città moderne.

Gli esperti delle Nazioni Unite prevedono che il 68% della popolazione mondiale vivrà nelle aree urbane entro il 2050; le città avranno un ruolo fondamentale nel monitorare e pianificare l'andamento di tale crescita.

Inevitabilmente, alcune città prospereranno mentre altre andranno verso un lento declino, a seconda di ciò che offriranno in termini di qualità della vita e opportunità economiche.

Per competere in modo efficace, rispondere alle esigenze attuali e pianificare il futuro, gli urbanisti e le autorità cittadine necessitano di dati e di analisi predittive (Predictive Analytics) accurate relative alle tematiche da trattare. Ad esempio, per rendere le città più sicure si rende necessario considerare gli attuali modelli di traffico relativi ai pedoni, biciclette e veicoli.

Per pianificare in maniera ottimale le esigenze di trasporto di un centro urbano è necessario raccogliere statistiche e dati riguardanti sia il trasporto personale che quello pubblico, che comprende autobus e metropolitane, ma anche veicoli, biciclette e mezzi elettrici, monopattini elettrici.

Pozzuoli è una città policentrica ma il sistema dei trasporti oggi esistente non riesce a soddisfare le vere esigenze dei cittadini: esistono grosse difficoltà per spostarsi, per esempio, da Monterusciello a Via Campana (sede di importanti Uffici come l'INPS, l'ASL, l'Ufficio Unico delle Entrate del Comune) o da altre zone verso altre.

Sono circa due anni che la città di Pozzuoli è ancora di più penalizzata nel settore del trasporto pubblico, infatti ad esempio non ci sono più bus che collegano Monterusciello con le zone di Arco Felice e Pozzuoli.

Chi maggiormente viene penalizzato dalla carenza dei servizi di trasporto sono principalmente gli anziani o i giovani (non automuniti) e quindi soggetti alla disponibilità di altri ad accompagnarli.

Se i servizi di trasporto pubblico non riescono a soddisfare tali bisogni si potrà anche ricorrere a servizi di privati, opportunamente autorizzati e convenzionati, che riescano a supplire alle carenze del servizio pubblico.

Si penserà, quindi, a istituire dei servizi di navette a bassissimo ticket, alcuni per la circolazione all'interno dei quartieri (Monterusciello e Toiano), altri di collegamento tra le zone periferiche e i luoghi di maggiore attrattiva, oppure servizi di navetta che possano garantire l'interscambio gomma-gomma e che servano a decongestionare dal traffico ed ingorghi il centro storico e il lungomare Pertini.

Tutto nell'ottica della possibile limitazione dell'uso delle auto private, e dell'introduzione di trasporti pubblici elettrici, come navette, bus, bici.

Questo comporterà una distribuzione strategica di aree di sosta per le bici e bici elettriche comunali.

L'assenza quasi totale di trasporti che mettano in collegamento il centro e la periferia è diventata, ribadiamo, insostenibile, dividendo in due la città e creando gap insormontabili tra le opportunità di chi vive al centro e quelle di chi vive in periferia, quindi tale assenza va una volta e per tutte superata.

Ai trasporti urbani per i residenti vanno aggiunti i trasporti per i percorsi turistici al fine di creare itinerari le cui tappe siano i siti archeologici più noti dell'area flegrea, nonché i luoghi di particolare bellezza paesaggistica.

Lavoreremo quindi anche nell'ottica dell'utilizzazione delle vie del mare: questo può essere un settore, soprattutto in ordine ai flussi turistici, vitale per Pozzuoli ma anche per l'intera zona flegrea.

Altra questione fondamentale, relativa al sistema dei collegamenti e alla mobilità, appare quella in cui la principale e prioritaria scelta infrastrutturale dovrà riguardare il **sistema dell'accessibilità, della sosta e della mobilità sostenibile**.

Un generale ragionamento di riordino del piano traffico, soprattutto riguardo aree di sosta a diverso titolo, sembra ineludibile, in ordine specialmente alle aree poste all'interno del centro storico.

Come già detto, vanno realizzate anche in adiacenza delle stazioni della Cumana e della Metropolitana delle aree per l'interscambio, ferro e elettrico, allestite e dotate di vettori elettrici, bici, scooter e minibus.

Analogamente sul confine esterno del Centro storico occorre realizzare, anche ricorrendo alla finanza di progetto, almeno tre grandi parcheggi di interscambio (gomma/elettrico) da localizzare lungo le principali direttrici di accesso, allestiti e dotati di vettori elettrici, bici, scooter e minibus.

Cura particolare la nostra amministrazione intenderà porre nel riorganizzare e favorire, anche con nuove dotazioni infrastrutturali, il servizio pubblico

di trasporto passeggeri su piazza a pagamento, ovvero su stazionamento in apposite aree pubbliche, cercando di incentivarne l'utilizzo, consci dell'importanza che questo servizio potrà rivestire per lo sviluppo di Pozzuoli in ordine anche alle politiche di fruizione turistica.

Luoghi dell'intermediare

Sono i luoghi in cui trova concretezza l'esigenza/opportunità dei puteolani nello scambiarsi merci e prodotti per creare valore

Per rispondere concretamente alle conseguenze della pandemia del Coronavirus, in aggiunta alla crisi economica di questi ultimi anni ma anche per la forte pressione fiscale che grava sul **commercio** e l'**artigianato**, si metteranno in campo processi di defiscalizzazione che porteranno ad una riduzione delle imposte locali (TARI) a fronte dello sviluppo di nuova occupazione giovanile.

Da questo punto di vista è necessario sfruttare e integrare tutte le risorse finanziarie disponibili, da quelle regionali a quelle nazionali e comunitarie, al fine di intervenire anche sul fronte infrastrutturale, per mettere le nostre imprese nella condizione di lavorare al meglio e per definire anche condizioni volte all'attrazione di nuovi investimenti e insediamenti produttivi.

Attraverso un nuovo **Piano del Commercio**, sarà possibile realizzare le condizioni per la nascita di nuovi investimenti economici, per la creazione di nuovi insediamenti produttivi e per sostenere concretamente le tante imprese già presenti sul territorio comunale.

Le realtà imprenditoriali vanno inoltre sostenute attraverso l'introduzione di incentivi per le aziende neonate oppure a conduzione femminile e giovanile.

Più precisamente si adotterà un vero Piano di Sviluppo per tutte le attività commerciali di piccola e media distribuzione, favorendo l'artigianato locale e piani di sviluppo di impresa giovanile in start-up e cooperative di giovani.

Lo spostamento già programmato del porto commerciale verso l'area Ex Sofer e la realizzazione del porto turistico con accesso da Largo Emporio - da collegare alla darsena pescatori e al lungomare Pertini mediante un percorso pedonale ai piedi del Rione Terra - dovranno determinare nuove modalità di accesso, fruizione e gestione tanto del centro storico nel suo complesso, quanto del suo principale attrattore culturale rappresentato dal Rione Terra e dal relativo percorso archeologico.

Siamo favorevoli al potenziamento, all'ammodernamento, e all'efficientamento del **mercato ittico all'ingrosso**, già posto in una particolare posizione costale urbana, unica nel suo genere tra i mercati dello stesso taglio del meridione d'Italia e fino ad oggi non utilizzato per tutte le sue potenzialità e peculiarità.

Con il completamento dei lavori di potenziamento del porto, il mercato potrà essere finalmente liberato dagli impedimenti esistenti e potrà essere organizzato per ricevere direttamente il pescato dai pescherecci di ogni ordine e stazza che operano nel Tirreno meridionale.

Lo spostamento del traffico marittimo con le isole nel nuovo punto di sbarco, in adiacenza alla struttura del mercato, i cui lavori sono già in corso di completamento, consentirà la riorganizzazione delle destinazioni di uso delle acque antistanti il mercato stesso.

Saremo però anche aperti a una possibile soluzione di delocalizzazione del mercato a Monterusciello, nell'area dismessa già individuata per la realizzazione del polo tennistico, da completare anche con una specifica struttura per la mitilicoltura, che potrebbe consentire l'utilizzo di quei volumi in quanto stazione marittima e per altri utilizzi e destinazioni d'uso, in quanto ci appare fondamentale anche la realizzazione di una grande stazione marittima per l'erogazione di servizi specialistici a sostegno del porto turistico e del turismo.

Pensiamo anche a una possibilità gestionale con il pieno coinvolgimento degli operatori economici di settore, anche pensando a una possibile esternalizzazione relativa alla gestione dello stesso mercato.

Inoltre lavoreremo per l'avvio, in chiave moderna, di un sistema di tracciatura ed etichettatura del pescato a ulteriore garanzia dei consumatori, accorciando la filiera di settore.

Luoghi delle relazioni sociali e comunitarie

Sono i luoghi dove si manifestano e concretizzano le relazioni sociali e comunitarie di varia natura della nostra città

Il nuovo governo cittadino di Pozzuoli si propone di acquisire la proprietà di almeno una parte del **compendio territoriale costiero Ex Sofer** posto in tangenza del centro storico, utilizzando le procedure amministrative e economiche previste dal quadro giuridico vigente in materia.

La considerazione che muove questo intento prende le mosse dalla circostanza per cui ogni waterfront urbano mediterraneo costituisce un elemento essenziale attraverso cui una comunità costiera costruisce la propria identità più profonda,

in quanto incarna il suo desiderio di identificazione e di prefigurazione del prossimo divenire.

Le presenze fisico-architettoniche e la narrazione di questi ambiti territoriali testimoniano della comunità puteolana e, congiuntamente, dei nuovi approdi di territorializzazione a cui essa intende puntare.

La linea costiera puteolana è infatti il luogo attraverso cui maggiormente la nostra comunità ha costruito la propria identità: le modalità economiche, culturali e sociali attraverso cui gli individui e i diversi aggregati sociali hanno pensato, fruito e vissuto quegli spazi hanno dato vita alla immagine mediante cui i flegrei si percepiscono e sono percepiti, attraverso cui la matrice del proprio vivere quotidiano si esplica.

Il perseguimento della piena permeabilità del luogo, la sua piena condivisione da parte della comunità urbana, realizzabile attraverso una migliore accessibilità e un riaffermarsi dei flussi di vita quotidiana degli individui che vivono questo territorio, appare il valore primario da perseguire.

È questa la condizione ineludibile per rimetterli al centro del circolo virtuoso alla ricerca dei diritti sociali e civili e all'appagamento dei bisogni della intera *civitas* puteolana, in quanto Beni Comuni Culturali Territoriali e Paesaggistici.

Questo può esser reso possibile attraverso il nuovo irrompere della vita, degli individui e degli aggregati socio-economici e culturali, in questi spazi geografici.

Quindi con una piena reintegrazione del luogo nel tessuto cittadino flegreo, restituendolo alla fruizione collettiva e facendo in modo che esso possa ridivenire centrale rispetto alla vita dell'organismo urbano, eliminando gli ostacoli che hanno interposto un confine invalicabile tra l'acqua e la città, incrementando i livelli di accessibilità e di permeabilità della costa, progettandovi e realizzandovi concretamente spazi verde sul mare, percorsi pedonali e ciclabili, spiagge e arenili nuovamente fruibili dalla nostra comunità.

Il riutilizzo del ***tracciato ferroviario tra Gerolomini e la nuova stazione Pozzuoli***, che la società Cumana procederà a dismettere a breve, è una delle opportunità/problematiche su cui il prossimo governo cittadino intenderà lavorare.

Per acquisire/riacquisire l'intera area e per progettarne il recupero e il riutilizzo.

Per questo ragioneremo con l'intera nostra comunità circa la scelta tra due ipotesi di utilizzo di questo spazio, entrambi tese all'innalzamento degli standard di vita quotidiana sociale e culturale dei puteolani, nel pieno rispetto dei principi più volte richiamati dello sviluppo sostenibile.

La prima ipotesi vede come obiettivo la riqualificazione di questo ambito verso una nuova destinazione e utilizzo da parco urbano, mediante un progetto di grande passeggiata verde.

Essa vedrà una serie di obiettivi prefissati da raggiungere: promuovere l'utilizzo di tutto il tracciato, dopo i lavori occorrenti, ad uso esclusivamente pedonale e ciclabile, aumentando quindi gli spazi verdi e i luoghi di ritrovo, conservando un pezzo di storia della città, creando un percorso lento di carattere pedonale e ciclabile in contrasto con la velocità intrinseca ai tracciati stradali ordinari.

L'intento sarà realizzare un parco che preservi un luogo in cui la natura torni a predominare sull'infrastruttura urbana, ma integrandosi in essa con un volto nuovo. Saranno inoltre favorite numerose e nuove installazioni d'arte lungo la passeggiata.

Si cercherà di realizzare un esempio di *agritecture*, termine coniato dagli americani per indicare l'unione tra agricoltura e architettura sostenibile, in cui l'obiettivo sarà proprio quello di recuperare l'area dismessa restituendola alla natura, piantando alberi e colture nel rispetto della biodiversità, per rendere la città più vivibile, verde e rilassante, così come del resto realizzato in un esempio simile di recupero urbano di un tracciato ferroviario dismesso dall'amministrazione di New York, cioè *l'High Line*.

Sedute panoramiche, rigorosamente realizzate in materiale biocompatibile, si alterneranno al verde, creando suggestivi spazi di sosta e di aggregazione sociale e permettendo di godere di scorci panoramici verso il mare di via Napoli.

La seconda ipotesi di recupero e riutilizzo dell'area, che sottoporremo anch'essa alla città, vede invece il riutilizzo dell'intera area e dell'intero tracciato ferroviario, da recuperare, riarmare e rimettere in funzione, per l'attivazione di una metropolitana leggera ad alimentazione elettrica a breve e frequente percorrenza.

In modo da collegare la nostra città partendo dai due poli estremi dell'intero perimetro urbano, comprendendovi la zona del lungomare-via Napoli e dell'intero centro storico fino a giungere al capo opposto, quindi alla nuova stazione Cumana posta in zona Ex Sofer-Stazione marittima.

Inoltre, prevedendo dei parcheggi di interscambio ai due poli dell'intero tracciato, peraltro già parzialmente realizzati o in cantiere, potremo giungere alla progressiva chiusura e pedonalizzazione dell'intero ambito urbano puteolano, quindi la sua piena fruizione pedonale e ciclabile.

Come facilmente riscontrabile, entrambe le due progettualità sono pienamente ascrivibili in quella generale tematica da Sviluppo sostenibile, rispettosa quindi delle piene compatibilità ambientali, sociali e economiche e tendenti ad un

generale progresso della vita quotidiana dei nostri concittadini: ragioneremo e decideremo con essi, giungendo alla decisione più giusta.

Negli ultimi anni a Pozzuoli sono aumentati vertiginosamente gli episodi di **criminalità e microcriminalità**: uno scenario che preoccupa e allarma la nostra comunità.

Oltre all'aumento del numero di reati, infatti, la nostra città è scossa da atteggiamenti antisociali e da pratiche al limite della legalità che si manifestano sempre più spesso nei luoghi di aggregazione sociale, soprattutto laddove questi sono frequentati dalle giovani e giovanissime generazioni.

Affermare e difendere i valori della legalità è da questo punto di vista precondizione fondamentale per una buona e sana amministrazione della cosa pubblica ma anche per restituire serenità alla convivenza civile della nostra cittadinanza.

La massima chiarezza da parte nostra: ogni episodio di carattere criminale legato alla criminalità organizzata, in primis la camorra, ci vedrà schierati sul fronte avverso in difesa della convivenza sociale e civile della nostra città e dei nostri concittadini.

Nel concreto, si provvederà quindi a potenziare il sistema di videosorveglianza sul territorio, anche attraverso impianti provvisti di intelligenza artificiale all'avanguardia.

I temi della sicurezza e della lotta a ogni forma di criminalità sono emergenze contro le quali i sindaci, come noto, hanno competenze specifiche ridotte.

Non per questo, però, gli amministratori pubblici sono esentati da una forte assunzione di responsabilità: il comune non può perseguire gli episodi di criminalità, ma può adoperare strategie efficaci e intelligenti di prevenzione e di collaborazione con le Forze dell'ordine.

Affermare i valori della legalità, specie nell'impegno politico, significa esibire comportamenti trasparenti e irreprensibili, rifiutare compromessi opachi e poco chiari, affermando una solida cultura dei doveri, del rispetto del bene pubblico, sensibilizzando soprattutto le giovani generazioni.

Un'attenzione particolare va rivolta ai giovani: troppo spesso vediamo i nostri figli andare via per mancanza di opportunità oppure vivere in condizioni lavorative precarie.

Chi si pone a capo di una comunità ha il dovere di sostenere le nuove generazioni offrendogli opportunità lavorative e di crescita concrete.

A tal fine, riteniamo sia necessario dare vita a commissioni di lavoro volte a promuovere e sostenere forme di imprenditoria e di cooperativismo,

specialmente giovanile e femminile, nel settore della green economy: vanno sfruttati al massimo tutti gli incentivi green che, oggi, l'Unione Europea e il Ministero dell'Ambiente mettono a disposizione per inserire i giovani in attività e iniziative imprenditoriali e cooperative connesse alla produzione, che comportano una gestione sostenibile delle risorse ambientali, un minore impatto ambientale e misure per la protezione del territorio.

Se necessario, in supporto all'inserimento nel mondo del lavoro, va promossa, in collaborazione col settore dell'istruzione, la formazione in chiave green su più livelli: professionale, tecnico, specialistico, in modo da coprire tutte le professioni e classi sociali.

Dare un nuovo orientamento alle professioni e all'economia, riducendo la fuga dei giovani dalla nostra terra è il nostro obiettivo per un futuro migliore.

Risorse giovani, competenti e preparate nelle nuove professioni verdi ci aiuteranno a migliorare il nostro futuro.

Nell'ottica secondo cui il cittadino deve diventare agente del cambiamento verso la sostenibilità, la conoscenza e la cultura, atteso che il sistema universitario si sta sempre più rivolgendo in modo particolare verso il grande capitolo della tutela allo studio, il comune di Pozzuoli lavorerà inoltre per creare e favorire un nuovo **sistema di accoglienza universitaria**, partendo dall'implementazione dell'offerta di servizi agli studenti e giungendo a nuove creazioni di residenze universitarie, per favorire la fruizione in modo integrato degli studenti, puteolani e provenienti da altri contesti, degli atenei presenti a Napoli.

Il governo cittadino si adopererà inoltre nel reperire ogni possibile fonte economico-finanziaria volta all'edificazione di nuovi istituti scolastici del settore dell'istruzione materna e primaria, soprattutto all'interno delle zone periferiche del nostro comune.

Particolare attenzione verrà rivolta al settore delle **politiche sociali e della sanità**, dove le azioni di contrasto alla povertà si incentreranno sul facilitare le modalità di accesso alle misure di sostegno al reddito, tra cui banco alimentare e banco farmaceutico, quindi creando un permanente fondo di garanzia per gli affitti, inoltre si lavorerà per supportare i senza dimora mediante la creazione di un centro diurno e di un dormitorio, introducendo lo strumento della residenza fittizia.

Le azioni di sostegno alle famiglie saranno volte anche al potenziamento dell'istituto della mediazione familiare, istituendo gli albi degli amministratori di sostegno e dei tutori volontari, contrastando il dilagante fenomeno delle

dipendenze da gioco, prevenendo la devianza minorile con percorsi educativi nelle scuole.

Anche i servizi per la terza età saranno oggetto di azioni, per creare centri sociali, facilitare attività culturali e del tempo libero con ingressi di favore in cinema e teatro, formare e favorire l'uso delle nuove tecnologie mediante interazione con i giovani.

Si pensa all'attivazione di servizi di sostegno e accompagnamento per consentire agli anziani di essere supportati nelle operazioni di prenotazione delle visite sanitarie, di raggiungere senza difficoltà l'asl e i servizi sanitari.

Quindi, le politiche di genere vedranno un rafforzamento della rete anti violenza, la creazione di casa rifugio, il potenziamento dell'emersione della violenza di genere mediante la creazione di un punto di ascolto nel pronto soccorso dell'ospedale cittadino, l'istituzione di misure di sostegno al reddito per le vittime di violenza e nuove azioni volte alla conciliazione dei tempi di lavoro, con la creazione di nuovi asili nido.

Occorrerà rimettere al centro delle politiche di governo della nostra città la questione relativa all'assistenza sanitaria che i nostri concittadini ricevono e, soprattutto, potranno ricevere dal settore dell'assistenza sanitaria pubblica e dell'assistenza sanitaria privata.

Questa amministrazione si propone di istituire un più corretto rapporto istituzionale con la direzione generale dell'ASL Napoli 2 Nord.

In questi ultimi anni si è assistito a un lento ma inesorabile svuotamento di importanti presidi sanitari presenti sul nostro territorio, iniziato con la perdita, grave e non adeguatamente contrastata, della direzione generale a vantaggio di altro comune del comprensorio unitamente a una perdita di strutture che erogano servizi alla persona, anch'essi trasferiti in altri comuni dell'ASL Napoli 2 Nord.

Va risolto il problema dell'accentuata e insopportabile distanza che lo spostamento della Direzione generale dell'ASL Napoli 2 Nord, competente per zona, ha comportato per i puteolani, ragionando per esempio circa la rilocalizzazione nel nostro territorio di centri decisionali, quindi di uffici strategici e di direzione, della stessa.

Questa amministrazione si propone di ripristinare quanto sancito dall'Art. 1 della Legge 229 del 19/06/1999 "Tutela dei diritti alla salute, programmazione sanitaria e definizioni dei livelli essenziali e uniformi di assistenza".

A tutela di tali principi, il futuro sindaco, quale massimo responsabile sanitario, istituirà, con esperti in questioni sanitarie presenti sia nella compagine

amministrativa ma anche attraverso il contributo volontario di esperti esterni, un gruppo di lavoro che supporti l'amministrazione nella verifica degli atti e dei servizi della direzione generale che coinvolgono il nostro territorio e i nostri cittadini.

L'intenzione è volta alla intensificazione dell'attività dell'assistenza territoriale che, in modo evidente per la parte pubblica, è stata ridotta oppure azzerata del tutto anche per le recenti problematiche legate al covid.

Appare necessaria e ineludibile una valutazione costante del soddisfacimento della richiesta di cura dei nostri cittadini, sia dal comparto pubblico che da quello privato accreditato, intervenendo, nel caso, con i responsabili dell'ASL Napoli 2 nord oppure con la Direzione Generale della Tutela della Salute della Regione Campania laddove si dovessero evidenziare carenze o disservizi.

Nel rispetto della tutela salute prevista dalla suddetta legge si provvederà alla verifica di tutte le strutture sanitarie presenti sul territorio riguardo l'esistenza dei requisiti minimi strutturali e tecnologici occorrenti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, presupposti indispensabili per poter svolgere attività sanitarie, rilasciati dal sindaco secondo quanto disciplinato dalla delibera giunta regionale della Campania 7301/2001.

Questa amministrazione, a maggior tutela del diritto alla salute, intende facilitare l'apertura di sportelli con fondazioni e associazioni maggiormente rappresentative in questo settore e, in particolare, si chiederà all'Associazione di cittadinanza attiva e al Tribunale dei diritti del malato tale collaborazione, affinché possano essere validi aiuti nel garantire ai cittadini una corretta verifica del mantenimento dei livelli minimi di assistenza.

Riguardo le problematiche legate alla disabilità, si prevede di rafforzare le modalità di presa in carico del disabile mediante il consolidamento dei cosiddetti piani personalizzati, unitamente alla politica istitutiva del cosiddetto **Dopo di noi**, attraverso la creazione di una vera e propria struttura ricettiva.

Porremo in atto azioni per cercare di risolvere le problematiche, le difficoltà, che può avere un disabile, in particolar modo gli ipovedenti oppure chi ha difficoltà serie di udito, nel vivere nella nostra comunità.

Pensiamo che un'amministrazione locale debba in primo luogo intervenire nel progettare e mettere in campo azioni che possano sempre più permettere a questi nostri concittadini di vivere al meglio la città, ma anche tutti gli spazi del nostro territorio, sia fisici che immateriali.

E allora, metteremo in campo una serie di azioni perché sia loro più facile muoversi all'interno dei nostri centri urbani, come strisce pedonali che possano

essere percepite anche da loro, mediante i sistemi che oggi sono a disposizione delle amministrazioni, cioè dispositivi sonori e tattili sensoriali particolari.

Stessa problematica sarà affrontata per quanto riguarda i camminamenti pedonali, gli attraversamenti stradali, quindi mediante semafori adatti a questo scopo.

Ma la vivibilità di questi puteolani e di queste puteolane non è solo riferita a questa loro ordinaria e quotidiana vita di tutti i giorni.

Essi hanno il pieno diritto anche di vivere una vita più piena e libera nei loro momenti di carattere culturale oppure di svago e tempo libero.

Allora, prevederemo delle azioni per permettere loro una migliore e più agevole frequentazione degli spazi pubblici soprattutto in ordine al nostro polo culturale/biblioteca comunale.

Occorrerà inoltre creare nuove forme di sostegno per settori di disabilità in permanente difficoltà, quali l'autismo e il disagio psichico.

In particolare, l'assistenza per la gestione della residenzialità e semiresidenzialità psichiatrica, dove attualmente risulta solo un centro di riabilitazione sul nostro territorio per il recupero dei pazienti affetti da disturbi psichici: va potenziata l'offerta territoriale nella zona flegrea, lavorando al Piano di Zona deputato, per non rischiare l'allontanamento dei pazienti del territorio di origine con gravi ripercussioni per i pazienti stessi, i familiari e gli operatori, in quanto riteniamo non si possa trascurare una situazione che determina l'allontanamento dei pazienti puteolani e il licenziamento degli operatori in esubero.

Una questione che riteniamo ineludibile per il futuro della nostra città è quella relativa alla soppressione, da Decreto legislativo 156/2012, dell'**Ufficio del Giudice di Pace** di Pozzuoli e al suo accorpamento all'ufficio di Napoli, laddove in precedenza i territori dei comuni di Pozzuoli, Quarto, Bacoli e Monte di Procida formavano il circondario dell'ufficio del Giudice di Pace di Pozzuoli.

L'amministrazione si adopererà perché questo vulnus al nostro territorio possa esser sanato al più presto, nell'interesse della città puteolana ma anche dell'intera zona flegrea.

La nuova amministrazione comunale si propone di lavorare per la costituzione di una "Consulta per lo sport", alla quale parteciperanno i rappresentanti delle associazioni sportive presenti sull'intero territorio comunale, allo scopo di coordinarne e svilupparne le attività nel settore.

Uno spazio di progettualità e di ipotesi realizzative intenderemo riservare nella nostra attività di governo allo stadio comunale Domenico Conte: è stato un luogo in cui le nostre gioie sportive e calcistiche, legate alla nostra squadra cittadina

Puteolana, si sono realizzate. In cui quindi tanti momenti in cui la nostra comunità ha trovato senso e spazio di valori comuni che si sono affermati. Ragioneremo con la città circa il suo pieno adeguamento alle odierne necessità che caratterizzano uno stadio, essendo però pronti anche a ipotizzare una nuova realizzazione, in spazi diversi del nostro territorio comunale.

Un ulteriore, importante, focus di analisi e proposte va dedicato alle **zone periferiche** della nostra città, una delle sfide più importanti che Pozzuoli richiede alla futura amministrazione.

Dovrà essere messa in campo una strategia integrata di progetti pubblici e privati di pubblico interesse coerenti tra loro, finalizzati alla riqualificazione urbana e al rafforzamento dell'identità locale con l'obiettivo della Città diffusa.

Una città che in ciascuna delle sue parti sia dotata di una diffusa qualità urbana tale da concorrere alla qualità generale dell'intero nostro territorio.

Non possiamo più permetterci di trascurare questi ambiti e questi cittadini, non possiamo più permetterci una Pozzuoli a due velocità.

La città di Pozzuoli è infatti connotata da quattro grandi zone periferiche con storie e caratteristiche diverse.

Ridaremo dignità alle periferie attraverso progetti di rilancio che caratterizzeranno ognuna rispetto alle proprie potenzialità, anche aumentando i livelli di sicurezza del territorio nelle periferie e creando presidi di legalità.

In ogni quartiere ci sarà una zona destinata ad accogliere momenti ricreativi per le famiglie e per i giovani.

Licola avrà la sua naturale destinazione di rilancio balneare e di movida serale giovanile; **Monteruscello** sarà meglio strutturata nella sua caratteristica mercatale e ospiterà i grandi eventi della Città; **Agnano-Pisciarelli** sarà rivalutata sul piano artigianale e commerciale; **Toiano** sarà riqualificata incentivando gli insediamenti direzionali.

LICOLA – CUMA - Fino a trenta anni fa la costa di Licola era considerata di pregio per la villeggiatura estiva e frequentata dai notabili di Napoli e Pozzuoli e da molti turisti.

Poi, la sciagurata costruzione del depuratore e la requisizione delle case estive per ricoverare le famiglie terremotate hanno trasformato Licola nella realtà che oggi viviamo.

Il nostro impegno sarà quello di stimolare la Regione Campania ad intervenire seriamente per la eliminazione degli inconvenienti causati dal depuratore e per favorire la **costruzione di una condotta** che possa scaricare i liquidi provenienti dal depuratore almeno a 5 km nel mare.

Inoltre vi sarà l'impegno per l'approvazione di un **Piano di Recupero della zona di Licola Mare** e per trovare una soluzione con il Ministero dei Beni Culturali per l'annoso problema del vincolo esistente nella zona di via delle Colmate per il "Lago di Licola", che non esiste più dai tempi della bonifica voluta dal regime fascista ma che non consente la regolarizzazione urbanistica dei tanti insediamenti sorti nella zona.

MONTERUSCIELLO - A seguito del bradisismo del 1983 gran parte della popolazione residente nel Centro Storico è stata trasferita nel nuovo quartiere con la integrazione di servizi (Uffici pubblici, Posta, Banche, Scuole di ogni ordine e grado) e con una consistente presenza di attività commerciali. Purtroppo, però, per il mancato tempestivo affidamento a terzi o al diretto controllo del Comune, molti edifici non sono stati completati (Centro Commerciale, Mercato di via Saba, alcune scuole) mentre altre strutture, anche se completate, con la mancata custodia, sono state vandalizzate (Piazza De Curtis e di via Alvaro).

Inoltre, molte aree inedificate sono rimaste incolte e spesso oggetto di occupazioni abusive.

L'obiettivo primario sarà quello di valorizzare tutte le strutture abbandonate e trasformarle in luoghi di aggregazione sociale. La realizzazione di un **Parco Pubblico** ove la gente possa ritrovarsi principalmente nei giorni festivi o dove organizzare eventi sarà uno degli obiettivi prefissati. Così come la realizzazione degli **Orti Urbani di prossimità**, cioè la suddivisione delle aree limitrofe ai fabbricati di Edilizia Popolare in piccoli "*pezzi di terra*" da assegnare agli inquilini allo scopo di coltivare ortaggi ad uso familiare.

AGNANO-PISCIARELLI - E' una zona che, trovandosi a confine con il Comune di Napoli, è stata spesso dimenticata dalle amministrazioni comunali e poco favorita dagli investimenti.

Il nostro impegno sarà quello di predisporre un **Piano di Recupero Commerciale-Artigianale** che possa riqualificare la zona, in particolare ricercare soluzioni che possano nuovamente favorire gli investimenti degli imprenditori nell'ambito delle cubature industriali abbandonate o quelle lasciate dalla NATO.

Si applicheranno incentivi di risparmio fiscale locale in favore degli imprenditori che investendo utilizzeranno lavoratori residenti nel nostro comune.

RIONE TOIANO - Nato come insediamento post-bradisismico del 1970, è caratterizzato principalmente da abitazioni di tipo economico-popolare di proprietà dell'ACER (ex IACP), privo delle infrastrutture necessarie a favorire momenti di aggregazione tra i cittadini e luoghi di ritrovo e di crescita personale per i giovani.

Per favorire la vivibilità del quartiere anche oltre l'orario di chiusura dei pochi negozi, si provvederà al potenziamento della pubblica illuminazione, alla sistemazione delle aree a verde molto spesso devastate dalla sosta selvaggia delle auto, alla sistemazione delle attrezzature sportive abbandonate, alla qualificazione delle aree circostanti le Case Parcheggio e le così dette "Case dei Puffi".

In ultimo prevediamo la riapertura dello Sportello del Cittadino dove sarà nuovamente possibile fare richieste e ottenere in tempo reale le documentazioni anagrafiche.

Un'attenzione particolare sarà quindi volta al ridare dignità a tutti gli **insediamenti di edilizia popolare** presenti sul territorio puteolano, cercando di favorirvi la nascita di luoghi di incontro per famiglie con bambini (parchi gioco) e di aggregazione per giovani, anche potenziandovi la pubblica illuminazione.

Purtroppo, nonostante alcuni interventi programmati con fondi non comunali per la riqualificazione di alcuni lotti di Monterusciello, il problema delle pessime condizioni in cui versano le abitazioni comunali è lontano dall'essere risolto definitivamente.

Il nostro impegno sarà quello di intervenire con priorità su facciate, tetti, scale e altre parti comuni garantendo la definitiva eliminazione delle infiltrazioni di umidità mediante la realizzazione di "cappotti" con prodotti innovativi che favoriranno anche l'efficientamento energetico, consentendo anche un risparmio di energia nella climatizzazione.

Sono stati già programmati alcuni interventi, ma sono poca cosa rispetto ai reali e urgenti interventi occorrenti per un dignitoso recupero dei vetusti e malridotti immobili in cui vive gran parte della popolazione.

Per realizzare tali interventi, che saranno realizzati nell'arco di un quinquennio, si ricorrerà a dei finanziamenti regionali, alcuni già disponibili, europei e da PNRR, utilizzati per la riqualificazione energetica, anche destinando tutti i ricavi ottenuti annualmente dai canoni di fitto esclusivamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi.

Tutti gli interventi di riqualificazione saranno un valido volano occupazionale consentendo a molte imprese locali di concorrere ai bandi di gara che saranno pubblicati per l'esecuzione di tali lavori.

Le leggi regionali e nazionali consentono agli affittuari degli alloggi di Monterusciello e Toiano di riscattare gli alloggi corrispondendo un prezzo agevolato, previo il versamento di un piccolissimo acconto, calcolato in misura del reddito. Trattandosi principalmente di alloggi realizzati con il metodo della prefabbricazione (*Monterusciello, Rione Reginelle e Case Puffi*), con l'applicazione

della legge 560/1993 non vi sarebbe differenza di prezzo di riscatto rispetto ad un alloggio di medesima superficie realizzato con metodi tradizionali. Al fine di ovviare a questo "gap", oltre all'agevolazione di uno sconto del 50% per prefabbricazione previsto dalla Legge Regionale (*comma 35 L.R. 2/2010*) e dal Regolamento Comunale per le Alienazioni, si prevede che ai proprietari che riscatteranno gli alloggi, data la pessima qualità degli stessi, il comune non richiederà alcun contributo per la esecuzione dei lavori di riqualificazione di tutte le parti comuni, considerando tale onere già compreso nel prezzo di riscatto.

Gli affittuari che non intenderanno riscattare gli alloggi resteranno tranquillamente inquilini, soggiacendo alle leggi che regolano la conduzione locativa.

Particolare riguardo sarà da noi dedicato dato al patrimonio di Monterusciello, pervenuto al Comune ex legge 74/1996 art. 15 sexies.

Infatti, il patrimonio edilizio di Monterusciello, realizzato in virtù della Legge 748/1983, per l'emergenza del bradisima e terremoto e affidato alla temporanea gestione degli alloggi all'IACP con la specifica indicazione che venissero applicati i canoni di locazione (*art.7 comma 3 D.L. n°8 del 26.1.1987*) equiparati a quelli degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, doveva tenere conto del disagio della popolazione che aveva dovuto abbandonare le case del Centro Storico.

Il patrimonio fu trasferito dalla Protezione Civile al comune (L. 74/96 art. 15 sexies) nello stato di fatto e di diritto in cui si trovavano, quindi anche con l'applicazione dei canoni sociali; trattandosi di case dello stato, non potevano annoverarsi tra le case di carattere popolare, infatti con delibera consiliare 43/2008 fu disposto che il patrimonio di Monterusciello passasse da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile.

Il Consiglio Comunale nelle delibere di approvazione dei DUP approvati negli anni 2020 (del. 62/cons.) e 2021 (del. 49/cons.) e nel parere reso dai legali incaricati dal comune ha definitivamente chiarito che il patrimonio di Monterusciello non è patrimonio ERP, quindi non soggiace alla normativa regionale (Regolamento Regionale n° 11 del 28.10.2019).

Peraltro, sono oltre 2.000 le famiglie che da 25 anni aspettano di regolarizzare la loro posizione locativa, avendo presentato nel tempo una o più domanda di sanatoria abitativa mai istruita e valutata dagli uffici comunali. Nelle delibere di approvazione dei DUP 2020 e 2021 è stato previsto che l'esame delle istanze di sanatoria vadano esaminate dai funzionari comunali supportati dai rappresentanti dei sindacati inquilini: tale norma è in fase di approvazione anche dalla Regione Campania, per cui sarà abolita la Commissione ex art. 6 della L.R. 18/1997.

Questa procedura sarà presa in considerazione per tutte le istanze di sanatoria giacenti per gli alloggi classificati di ERP, mentre per gli alloggi di Monterusciello, non essendo ERP, le istanze di sanatoria riguarderanno esclusivamente il diritto degli affittuari di corrispondere un canone commisurato a quello sociale o un canone libero.

Molte sono state le azioni (*decadenze, sfratti ecc.*) intraprese dall'Ufficio Casa nell'errato presupposto che gli alloggi di Monterusciello ricadessero nella normativa di ERP in quanto i canoni di locazione vanno corrisposti e determinati in base alle leggi regionali relative all'ERP.

Vanno infine messi in campo dei grandi progetti strategici, di carattere materiale ed immateriale, da presentare prima alla città, poi da mettere in cantiere per la riqualificazione eco-energetica di tutto il patrimonio di edilizia pubblica di Monterusciello.

Luoghi dei rapporti ambiente/comunità

Sono i luoghi in cui il rapporto tra i puteolani e l'ambiente naturale ha trovato applicazione, generando concretezze fisiche, valori sociali e culture

Riteniamo che il **Verde** sia una risorsa fondamentale per la città, quindi una risorsa vitale sociale, culturale ed economica.

Le città verdi sono il sogno di tutti e i parchi non bastano: occorrono viali alberati, con alberi veri non semplici arbusti così come fatto negli ultimi anni nella nostra città, giardini dove far giocare i bambini, piccoli orti urbani.

I motivi per i quali gli alberi in città sono importanti sono tanti:

- ✓ Assorbono carbonio. Oltre a donare ossigeno, ogni albero funziona da accumulatore di carbonio, essendo in grado di assorbire anidride carbonica (CO₂), contribuendo così a ridurre il famigerato "effetto serra"
- ✓ Riducono l'inquinamento. Le fronde degli alberi costituiscono un prezioso filtro per il particolato fine (le "polveri sottili"), le cui particelle, derivate dai motori a scoppio, dal riscaldamento domestico e dagli scarichi industriali, sono estremamente dannose per la nostra salute
- ✓ Producono ossigeno. Gli alberi sono essenziali per la produzione di ossigeno, per effetto della fotosintesi clorofilliana, elemento fondamentale per la nostra esistenza
- ✓ Proteggono il suolo. Il reticolato formato dalle radici degli alberi è prezioso per rendere più stabili i terreni, limitando di conseguenza il rischio di eventi franosi e mitigando gli effetti di alluvioni e allagamenti. In

altre parole, la presenza degli alberi abbassa notevolmente il rischio di dissesti idrogeologici

- ✓ Ospitano diverse specie animali. Gli alberi costituiscono l'habitat ideale per numerosi animali, divenendo in particolare un prezioso rifugio per i molti uccelli che popolano le nostre città
- ✓ Proteggono dai rumori. Con le loro fronde, gli alberi riescono ad attutire una buona parte dei rumori che affliggono quotidianamente le nostre città e che risultano tra le cause più importanti di stress per i cittadini
- ✓ Rappresentano una memoria storica. Gli alberi costituiscono da sempre anche una preziosa "memoria storica". Molte specie vivono infatti per centinaia di anni, divenendo parte integrante del paesaggio.
- ✓ Fanno risparmiare energia. Grazie alla loro capacità di rinfrescare l'aria, gli alberi, soprattutto se posizionati in prossimità di edifici, consentono di ridurre il consumo di aria condizionata, con conseguente risparmio energetico ed economico
- ✓ Puliscono l'acqua. Posseggono la capacità di purificare le acque piovane, trattenendo idrocarburi, metalli pesanti e molti composti organici nocivi. La loro presenza assicura quindi una migliore qualità dei terreni e delle falde acquifere

Sarà quindi cura particolare della nuova amministrazione istituire un catasto arboreo, prendersi cura della vegetazione preesistente, mettere a dimora e occuparsi delle cure di avviamento della fissazione di giovani piante, in tutto il nostro territorio comunale, nel pieno rispetto dei principi determinati dallo sviluppo sostenibile.

Al fine di promuovere un'economia green pensiamo all'individuazione di un'area dedicata, presumibilmente in periferia, dove dare vita ad un vero e proprio **Villaggio Green** polifunzionale e inclusivo, rivolto ai ragazzi, agli adulti e alla terza età, attrezzato per bambini e famiglie con giostre e giochi per tutte le tappe dell'età evolutiva, dedicato agli sport (skateboard, parkour, atletica, pista ciclabile, pista di pattinaggio, calcetto, bocce, giochi da tavolo) finalizzato alla realizzazione di svariate attività quali teatro, cineforum, pittura, scultura, ceramica.

Un luogo nel verde, quindi, dove poter passare il tempo, partecipando a iniziative green, poter trovare prodotti a Km 0, artigianato locale, servizi di ristorazione di vario genere serviti da orti biologici, con strutture e arredamenti riciclati e con materiale naturale.

Il Villaggio Green avrà lo scopo non semplicemente di promuovere l'economia green ma, soprattutto, di mostrare come essa possa dare origine a nuovi stili di vita più sani e a dimensione umana, progettato in un'ottica rigorosamente inclusiva, prestando particolare attenzione all'abbattimento di qualsiasi barriera architettonica e al rispetto dei bisogni educativi speciali, con aree gioco attrezzate per includere le disabilità motorie, sensoriali e cognitive con percorsi sensoriali, percorsi e pannelli per non vedenti, pannelli per non udenti.

I nostri rilievi e i complessi vulcanici sono un patrimonio di salute, vivibilità e fruibilità da salvaguardare e valorizzare.

Lo sono i punti panoramici, il verde intorno ai laghi e le passeggiate naturalistiche vicine ai siti di pregio archeologico, il verde di Monte Nuovo, del Campiglione, del complesso del Gauro e del Castagnaro.

Questi luoghi si devono rendere fruibili e visitabili, anche nell'ambito degli itinerari turistici e scolastici.

Il verde delle cave in località Castagnaro e il verde agricolo delle masserie e delle colline sono da impiegare per l'agricoltura pregiata e per l'agriturismo, quest'ultima attività implementata anche con una norma urbanistico-amministrativa e ambientale più confacente alle esigenze degli operatori, ma senza aggressioni al verde e con un consumo limitato del suolo.

Le nostre zone verdi possono essere equiparate a un prodotto di qualità che, insieme ai siti archeologici, può costituire un possibile richiamo e un forte attrattore da proporre alla fruizione, con positive ricadute sull'occupazione, soprattutto quella giovanile.

Pensiamo ancora a sentieri, al riutilizzo di parte delle cave per manifestazioni, ma anche a un riconoscimento della piena dignità della pineta di Licola.

In una simile prospettiva la valorizzazione della **risorsa mare** deve costituire una delle principali strategie politiche e istituzionali, a partire dalla depurazione delle acque, dalla regimentazione e dall'efficientamento dei sistemi fognari, anche dei comuni vicini.

La problematica risorsa mare va infatti inserita in un contesto ampio, che ricomprende anche il settore demanio e il settore ambiente, al fine di sviluppare e accrescere la possibilità di individuare nuove zone da destinare alla pesca e all'acquacoltura.

E' peraltro necessario riqualificare tutta la nostra linea di costa, dal Dazio a Licola.

Le spiagge del lungomare, deturpate dalla “loppa”, scoria d'altoforno, risultano oggi impraticabili nonché pericolose a causa dell'elevata presenza di materiale ferroso, urge allora pianificare interventi di rimozione dei materiali nocivi e di rimodellamento della costa, potenziando lungo tutta la costa l'attività ordinaria di raccolta e spazzamento dei rifiuti con sistemi manuali e meccanizzati.

Ciò consentirebbe di ridurre il divario esistente tra spiagge pubbliche, spesso inutilizzabili perché troppo sporche, e spiagge private dai costi proibitivi, anche attivando lidi convenzionati con costi ridotti e adeguatamente attrezzati per tutti i bisogni educativi speciali, in un'ottica inclusiva. A ciò va aggiunta una lotta serrata all'abusivismo, di cui è vittima in particolare il litorale di Licola.

Per il settore demanio occorre chiarire l'orientamento dell'amministrazione riguardo la recente sentenza del Consiglio di Stato in adunanza plenaria, che sembrerebbe riguardare soltanto le concessioni di tipo turistico ricreativo, escludendo dagli effetti della sentenza stessa le concessioni per la pesca e l'acquacoltura, come rappresentato nel parere dell'Avvocatura dello Stato sulla Direttiva Bolkenstein.

Va sottolineato come la pesca e l'acquacoltura sono attività sostenibili e compatibili con l'ambiente, così come appare fondamentale la formazione degli operatori verso una pesca responsabile, rispettosa dell'ambiente marino.

Per quanto concerne il settore **ambiente** in senso lato sottolineiamo che va sostenuta dall'amministrazione la ristrutturazione del sistema degli scarichi a mare e del funzionamento degli impianti di sollevamento, eliminando quindi tutti gli scarichi abusivi e va riconsiderata anche l'attuale situazione di Lucrio, sotto sorveglianza sanitaria per la presenza di IPA (idrocarburi policiclici aromatici).

Solo risolvendo gli aspetti demanio e ambiente si potrà procedere ad individuare nuove zone, come ad esempio via Napoli, per nuove concessioni, tenendo presente gli aspetti della navigazione e del settore turistico balneare.

Occorrerà allora ineludibilmente procedere a ogni azione possibile per giungere alla riduzione dell'inquinamento delle acque e alla salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi, anche attraverso un uso sostenibile delle risorse idriche relative al grande capitolo *Acqua pubblica*, quindi si procederà verso la creazione di una reale infrastruttura di telelettura a rete fissa, per giungere a una reale efficienza della gestione del sistema idrico integrato.

Ragioneremo sugli investimenti legati al riutilizzo delle acque depurate in industria, in agricoltura e in ambito civile, dove peraltro appaiono possibili investimenti in tecnologie e impianti innovativi ed efficaci, per realizzare

digestori anaerobici per il trattamento dei fanghi di depurazione con produzione di biometano.

Ci appare interessante e da approfondire il capitolo legato alla promozione dei cosiddetti **Contratti di fiume e di costa**, per la valorizzazione dei siti naturalistici attraverso la partecipazione attiva di associazioni, imprese e cittadini, come da Legge Regionale 6 maggio 2019, n. 5.

Occorrerà, in ultima analisi, perseguire la progettazione, la realizzazione e la definizione di un **modello di gestione integrata** di tutte le funzioni relative alla risorsa mare: da quella ricreativo-balneare a quella diportistica, da quella commerciale all'acquacoltura e mitilicoltura, da quella sportiva a quella del tempo libero mediante la libera fruizione della battigia, attraverso l'approvazione di questo modello all'interno del Piano delle aree Demaniali.

La stessa attenzione rivolta al mare e al litorale andrà rivolta alle zone interne, dove in primis si attiverà una lotta senza esclusione di colpi alle discariche abusive, che oltre ad inquinare deturpano i paesaggi.

Vanno, inoltre, estese le aree verdi naturalistiche protette dove favorire l'insediamento di nuove specie di animali, come uccelli, ma anche api, responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta, garantiscono circa il 35% della produzione globale di cibo. Vanno, inoltre, messe in protezione le oasi feline, nonché contenute attraverso un programma di sterilizzazione. Bisognerà individuare delle aree dove costruire parchi per cani, dedicati alla cura, all'allevamento, all'addestramento e alla sgambatura, che siano facilmente accessibili a tutti indipendentemente dalla zona in cui si vive.

Attenzione particolare la nuova amministrazione porrà riguardo una questione peculiare della nostra città, quella relativa al **fenomeno bradisismico**.

Sappiamo bene che la comunità scientifica monitora costantemente la caldera dei Campi Flegrei, con tecniche e metodologie moderne e innovative.

Ma quello che riteniamo debba essere attivato è il controllo sistematico degli edifici di Pozzuoli ogni volta che un evento sismico, anche di basso livello di magnitudo, si registra sul nostro territorio.

La verifica deve essere costante e ordinaria, riteniamo quindi che occorra istituire e posizionare sul territorio puteolano un centro di ricerca e di controllo volto proprio al fenomeno Bradisismo.

È necessario sottoporre rapidamente edifici pubblici e privati, l'intera rete interrata di tubature di gas e elettricità nonché il sistema fognario della città e in

generale tutti i sottoservizi, a minuzioso monitoraggio per verificare se i numerosi e ripetuti sciami sismici producono o rischiano di produrvi dei danni alle strutture.

Per questo motivo occorre intervenire rapidamente e concretamente per porre in essere tutti gli strumenti legislativi, anche di nuova programmazione e approvazione, affinché queste verifiche strutturali vengano eseguite in tempi immediati, al fine di prevenire situazioni di pericolo per gli abitanti della zona flegrea.

A tale scopo pensiamo anche di rimodulare il progetto relativo all'**hub parcheggi di via Campana**, in cui ci pare opportuno fissare la destinazione d'uso del manufatto previsto anche in favore di un centro di ricerca sul bradisismo, da affidare all'INGV, unitamente alla realizzazione di un centro di protezione civile, comprensivo di ospedale di soccorso e di una caserma dei VV.FF.

In definitiva, questo programma intende comunicare alla città di Pozzuoli e alla nostra comunità puteolana tutte le analisi, le considerazioni e le scelte che il candidato sindaco alle prossime elezioni comunali puteolane 2022 Gigi Manzoni, unitamente alla coalizione tutta che lo sostiene, adotterà e porrà quindi in essere assieme a tutti gli uomini e le donne di Pozzuoli che sono e saranno con lui nell'opera di ideazione e costruzione di una rinnovata Pozzuoli.

**Costituita di luoghi puteolani,
segnata da uno sviluppo sostenibile e per una
riappropriazione di spazi, risorse e
funzioni
da parte della nostra comunità.
Per garantirci un innovativo percorso di progresso e di
crescita.
CON NOI, tutti insieme**

